

PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, PER COLLOQUIO, PREVISTA DALL'ARTICOLO 12 COMMA 1 DELLA L.P. 3 AGOSTO 2018, N. 15 E SS.MM. E DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 2331 DI DATA 21 DICEMBRE 2023 E SS.MM. PER LA CATEGORIA A (LIVELLO UNICO: ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI – TEMPO PIENO (36 ORE)), LA CATEGORIA C (LIVELLO BASE): ASS. INDIRIZZO AMMINISTRATIVO/CONTABILE, ASS. INDIRIZZO INFORMATICO/STATISTICO, ASS. INDIRIZZO STORICO/CULTURALE – TEMPO PIENO (36 ORE) E LA CATEGORIA D (LIVELLO BASE): FUNZ. INDIRIZZO AMMINISTRATIVO/ORGANIZZATIVO, FUNZ. INDIRIZZO ECONOMICO/FINANZIARIO, FUNZ. INDIRIZZO TECNICO, GIORNALISTA PUBBLICO – TEMPO PIENO (36 ORE)

Seduta n. 1

Il giorno 2 aprile 2024, alle ore 7.40, presso la stanza riunioni 2.14 del secondo piano del Servizio per il Personale in via Grazioli, 1 a Trento, si è riunita la Commissione esaminatrice delle procedure di stabilizzazione in oggetto, indette con determinazione della Dirigente del Servizio per il personale nn. 956, 955 e 957 d.d. 1 febbraio 2024, per decidere le modalità di effettuazione del colloquio, i relativi criteri di valutazione, definire le domande da sottoporre ai candidati e svolgere il colloquio di data odierna.

OMISSIS

La commissione stabilisce, inoltre, che la valutazione dei colloqui verrà effettuata in modo complessivo, tenendo conto delle risposte alle singole domande secondo i seguenti criteri:

- conoscenza degli argomenti e completezza della trattazione;
- ordine logico seguito nell'esposizione, capacità di analisi e di sintesi;
- chiarezza nell'esposizione e proprietà del linguaggio.

In particolare la commissione concorda di adottare, per la valutazione del colloquio, i seguenti punteggi a disposizione di ciascun commissario, che verranno attribuiti in base ai sotto evidenziati elementi di valutazione ed ai seguenti coefficienti di attribuzione.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
a) conoscenza degli argomenti e completezza della trattazione.	max 5
b) ordine logico seguito nell'esposizione, capacità di analisi e di sintesi.	max 2,5
c) chiarezza nell'esposizione e proprietà del linguaggio.	max 2,5
Totale valutazione elementi	max 10

Al fine dell'attribuzione del punteggio ai singoli elementi di valutazione sopra elencati, entro i limiti di punteggio indicati, la Commissione procederà all'attribuzione a ciascuno di essi di un coefficiente compreso tra 0,0 e 1,0 secondo quanto di seguito specificato:

- un coefficiente pari a 0,0 nel caso in cui l'elemento in esame risulti “non trattato”;
- un coefficiente pari a 0,1 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “assolutamente inadeguato”;
- un coefficiente pari a 0,2 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “inadeguato”;
- un coefficiente pari a 0,3 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “gravemente carente”;
- un coefficiente pari a 0,4 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “carente”;
- un coefficiente pari a 0,5 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “insufficiente”;
- un coefficiente pari a 0,6 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “sufficiente”;
- un coefficiente pari a 0,7 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “discreto”;
- un coefficiente pari a 0,8 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “buono”;
- un coefficiente pari a 0,9 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “più che buono”;
- un coefficiente pari a 1,0 nel caso in cui l'elemento in esame risulti trattato in modo “ottimo”.

Una volta attribuito il coefficiente a ciascuno degli elementi, il punteggio viene assegnato allo stesso moltiplicando il coefficiente medesimo per il limite massimo di punteggio fissato per l'elemento in questione e sopraindicato.

Al termine di tale operazione si procederà a sommare i punteggi attribuiti ai singoli elementi di valutazione al fine di stabilire il punteggio finale. Negli allegati al verbale verrà indicato il punteggio per ciascun elemento di valutazione nonché la somma degli stessi che costituisce la valutazione complessiva conseguita in termini di idoneità se maggiore o uguale a 6/10 o non idoneità se inferiore a 6/10.

OMISSIS

PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, PER COLLOQUIO, PREVISTA DALL'ARTICOLO 12 COMMA 1 DELLA L.P. 3 AGOSTO 2018, N. 15 E SS.MM. E DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 2331 DI DATA 21 DICEMBRE 2023 E SS.MM. PER LA CATEGORIA A (LIVELLO UNICO: ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI – TEMPO PIENO (36 ORE)), LA CATEGORIA C (LIVELLO BASE): ASS. INDIRIZZO AMMINISTRATIVO/CONTABILE, ASS. INDIRIZZO INFORMATICO/STATISTICO, ASS. INDIRIZZO STORICO/CULTURALE – TEMPO PIENO (36 ORE) E LA CATEGORIA D (LIVELLO BASE): FUNZ. INDIRIZZO AMMINISTRATIVO/ORGANIZZATIVO, FUNZ. INDIRIZZO ECONOMICO/FINANZIARIO, FUNZ. INDIRIZZO TECNICO, GIORNALISTA PUBBLICO – TEMPO PIENO (36 ORE)

DOMANDE COLLOQUIO

02 APRILE 2024

CATEGORIA A (Addetto ai servizi ausiliari):

GRUPPO A - Nozioni sul codice di comportamento:

- 1) Codice di comportamento: con specifico riferimento alla figura professionale di Addetto ai servizi ausiliari indichi la candidata i comportamenti da tenere nei rapporti con il pubblico.
- 2) Codice di comportamento: con specifico riferimento alla figura professionale di Addetto ai servizi ausiliari indichi la candidata i comportamenti da tenere con riferimento alle assenze dal servizio, ai servizi telematici e telefonici, al materiale e alle attrezzature di cui dispone per ragioni d'ufficio.

GRUPPO B - Nozioni sul vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023- 2025 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2):

- 1) Con specifico riferimento alla figura professionale di Addetto ai servizi ausiliari, la candidata elenchi le principali misure previste ai fini della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 2) Con specifico riferimento alla figura professionale di Addetto ai servizi ausiliari, la candidata, dopo aver descritto il principio generale di trasparenza elenchi le funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).

CATEGORIA C (ASS. INDIRIZZO AMMINISTRATIVO/CONTABILE, ASS. INDIRIZZO STORICO/CULTURALE):

GRUPPO A - Codice di comportamento:

- 1) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato illustri la disciplina del conflitto di interesse nel codice di comportamento vigente con particolare riferimento agli obblighi del dipendente.
- 2) La candidata/Il candidato illustri la disciplina del conflitto di interesse nel codice di comportamento vigente fornendo degli esempi con riferimento all'attività della singola figura professionale.
- 3) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato illustri la disciplina dei regali e delle altre utilità nel codice di comportamento vigente.
- 4) La candidata/Il candidato illustri la disciplina dei rapporti con il cittadino nel codice di comportamento indicando i relativi principi e fornendo esempi di comportamenti con riferimento alla specifica figura professionale.
- 5) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato illustri i principi generali di cui il codice di comportamento è esemplificazione.
- 6) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato indichi caratteristiche e finalità del codice di comportamento.
- 7) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato indichi le conseguenze della violazione del codice di comportamento.
- 8) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato illustri l'ambito soggettivo di applicazione del codice di comportamento.
- 9) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato illustri la disciplina del comportamento nella vita sociale nel vigente codice di comportamento.

GRUPPO B - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2):

- 1) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere esposto la nozione di corruzione e di prevenzione dell'illegalità nella legge 6 novembre 2012, n. 190, illustri il processo di gestione del rischio corruttivo, soffermandosi sulla mappatura dei processi, con particolare riguardo al piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato2).
- 2) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere esposto la nozione di corruzione e di prevenzione dell'illegalità nella legge 6 novembre 2012, n. 190, illustri la disciplina per il monitoraggio dei rapporti di interesse tra interessati e strutture competenti nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della

trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).

- 3) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo aver definito il principio generale di trasparenza, illustri quanto è previsto al riguardo dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 4) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere esposto la nozione di corruzione e di prevenzione dell'illegalità nella legge 6 novembre 2012, n. 190, illustri le funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione, tenendo conto del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 5) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo aver descritto brevemente il processo di gestione del rischio corruttivo, illustri le misure specifiche di prevenzione della corruzione per le strutture a maggior rischio corruttivo, soffermandosi in particolare sulla tracciabilità delle comunicazioni nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 6) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, illustri la nozione di corruzione e di prevenzione dell'illegalità nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 7) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere esposto i principi generali nel contrasto della corruzione in base alla legge 6 novembre 2012, n. 190, tratti nello specifico la nozione di rotazione nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 8) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere descritto il processo di gestione del rischio corruttivo, illustri in particolare l'analisi dei rischi corruttivi nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 9) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere esposto i principi generali nel contrasto della corruzione in base alla legge 6 novembre 2012, n. 190, tratti la nozione di corruzione e di prevenzione dell'illegalità nella medesima legge 6 novembre 2012, n. 190, con riferimento al piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).

GRUPPO C - Privacy e trattamento dei dati (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE 2016/679):

- 1) Quali finalità si pone il Regolamento sulla Protezione dei Dati UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).

- 2) Cosa si intende per “dato personale” ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).
- 3) Cosa si intende per “trattamento” ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).
- 4) Chi si intende per “titolare del trattamento” ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR) e quali sono le sue funzioni primarie.
- 5) Chi si intende per “responsabile del trattamento” ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR) e quali sono le sue funzioni primarie.
- 6) Chi si intende per “responsabile per la protezione dati (DPO)” ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR) e quale è la sua funzione primaria.
- 7) Cosa si intende per “Informativa” ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR) e quali sono i suoi contenuti.
- 8) Quali dati e informazioni ottiene l’interessato esercitando il diritto di accesso ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).
- 9) Quali sono i principali diritti riconosciuti all’interessato ai sensi Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).

CATEGORIA D (FUNZ. indirizzo AMMINISTRATIVO/ORGANIZZATIVO, FUNZ. indirizzo ECONOMICO/FINANZIARIO, FUNZ. indirizzo TECNICO, GIORNALISTA PUBBLICO):

GRUPPO A - Codice di comportamento:

- 1) La candidata/Il candidato illustri la disciplina della lesione dell’immagine dell’Amministrazione nel vigente codice di comportamento fornendo alcuni esempi con riferimento alla specifica figura professionale.
- 2) La candidata/Il candidato illustri la disciplina del segreto d’ufficio nel vigente codice di comportamento fornendo alcuni esempi con riferimento alla specifica figura professionale.
- 3) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato illustri la disciplina della partecipazione ad associazioni ed altre organizzazioni nel vigente codice di comportamento.
- 4) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato illustri la disciplina delle collaborazioni nel codice di comportamento e dei relativi obblighi di comunicazione.
- 5) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato illustri la disciplina del conflitto di interesse potenziale.
- 6) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato illustri le misure a tutela dell’imparzialità nel vigente codice di comportamento.

GRUPPO B - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2):

- 1) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere esposto i principi generali nel contrasto della corruzione in base alla legge 6 novembre 2012, n. 190, illustri il processo di gestione del rischio corruttivo, soffermandosi in particolare sull'analisi dei rischi corruttivi nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato2).
- 2) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo aver descritto brevemente il processo di gestione del rischio corruttivo, illustri per le strutture diverse da quelle a maggior rischio le misure di prevenzione della corruzione con particolare riguardo alla rotazione ordinaria nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato2).
- 3) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere esposto la nozione di corruzione e di prevenzione dell'illegalità nella legge 6 novembre 2012, n. 190, illustri la disciplina per il monitoraggio dei termini relativi alla conclusione dei procedimenti nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 4) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere descritto brevemente il processo di gestione del rischio corruttivo, illustri il divieto previsto per l'attività lavorativa successiva alla cessazione del servizio (istituto del “pantouflage” o divieto di “revolving doors”) anche alla luce del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 5) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere esposto dopo avere descritto brevemente il processo di gestione del rischio corruttivo, illustri la disciplina per il monitoraggio dei rapporti di interesse tra interessati e strutture competenti nell'ambito del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).
- 6) Con specifico riferimento alla figura professionale di appartenenza la candidata/il candidato, dopo avere esposto i principi generali nel contrasto della corruzione in base alla legge 6 novembre 2012, n. 190, illustri la mappatura del processo di gestione del rischio corruttivo, soffermandosi sulla mappatura dei processi con particolare riguardo al piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 (allegato 2).

GRUPPO C - Privacy e trattamento dei dati (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE 2016/679):

- 1) Cosa si intende per "diritto alla cancellazione" ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR) e quando può essere esercitato.

- 2) Ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR), chi mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali e in cosa consistono.
- 3) Ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR) chi e quando ha il diritto di opporsi al trattamento dei dati.
- 4) Quando non è vietato trattare certe categorie di dati personali, in ambito delle norme sulla protezione dei dati, ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).
- 5) Con quali misure viene garantito un livello adeguato di sicurezza del trattamento ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR).
- 6) Cosa si intende per violazione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/16 del Parlamento e del Consiglio 27 aprile 2016 (GDPR) e quali sono gli obblighi che ne conseguono.

Trento, 02 aprile 2024

I MEMBRI ESPERTI

- dott. Michele Nulli, anche con funzioni di Presidente
- dott.ssa Patrizia Degasperi
- dott. Luca Graiff

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

- dott.ssa Sara Pincigher